

FACOLTÀ	ECONOMIA
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA	Economia e amministrazione aziendale
INSEGNAMENTO	Economia dei settori produttivi
TIPO DI ATTIVITÀ	Attività affini
AMBITO DISCIPLINARE	Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	02712
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-P/06
DOCENTE RESPONSABILE	Da assegnare
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48 (36+12)
PROPEDEUTICITÀ	Economia Politica
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Facoltà di Economia
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale
TIPO DI VALUTAZIONE	In trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	1 semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Da definire

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Acquisizione del linguaggio proprio della disciplina per comprenderlo ed utilizzarlo appropriatamente
- Conoscenza degli elementi identificativi delle strutture dei mercati non perfettamente concorrenziali (monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica), delle fonti di potere di mercato, e dei principali modelli di funzionamento degli stessi.
- Conoscenza dei modelli di comportamento strategico, cooperativo e non cooperativo, delle imprese e dei loro effetti nella generazione di potere di mercato
- Conoscenza delle conseguenze del potere di mercato, ed in particolare dell'abuso di posizione dominante, sul benessere e delle politiche pubbliche adottate in tali contesti.
- Conoscenza dei *modelli di policy* attuabili per accrescere la competitività delle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Identificare correttamente le diverse configurazioni dei mercati di concorrenza imperfetta ;
- Saperne rappresentare le configurazioni di equilibrio di breve e lungo periodo

- Saper correlare le strategie attuabili dalle imprese ed i loro effetti sulle imprese stesse, sull'equilibrio dei mercati e sul benessere
- Saper individuare i nessi causali fondamentali fra le politiche industriali, i comportamenti delle imprese e gli effetti complessivi sulle strutture e sulle performance dei mercati.

Autonomia di giudizio

Possedere chiavi di lettura critica degli assetti, delle strategie e delle performance di settori ed imprese.

Abilità comunicative

Saper e esporre in modo appropriato e con rigore i contenuti della disciplina, anche attraverso la soluzione di esercizi. Saper collegare modelli e categorie analitiche per rappresentare e valutare criticamente specifiche situazioni settoriali e di impresa.

Capacità d'apprendimento

- Essere in grado di:
 - consultare la letteratura scientifica internazionale;
 - accrescere le conoscenze acquisite nel corso, frequentando corsi di livello superiore,
 - rielaborare quanto appreso per adeguarlo alle esigenze dell'eventuale committente od alle specifiche configurazioni dei problemi da affrontare

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso costituisce un avanzamento analitico e soprattutto normativo delle conoscenze che gli studenti hanno acquisito nello studio della Microeconomia. La prima parte esplora le relazioni fra le imprese e l'industria, dapprima secondo il paradigma strutturalista (Struttura-Comportamento-Performance) e successivamente, e più estesamente, mediante l'esame delle interazioni strategiche, cooperative e non cooperative, attraverso le quali le imprese mirano a costruire e preservare le posizioni di dominanza all'interno dei rispettivi mercati. La seconda parte del corso tratta gli aspetti dinamici della concorrenza che assumono particolare importanza nei settori a più elevata intensità tecnologica. In esso perciò vengono studiati i modelli di innovazione e le politiche attuate dalle imprese per acquisire o mantenere posizioni dominanti, attraverso gli investimenti in R&S. Il corso fornisce strumenti teorici e soprattutto risultati di lavori empirici che permettono allo studente di valutare criticamente la capacità interpretativa e predittiva dei principali modelli teorici di struttura e funzionamento dei mercati appresi nei corsi di base (Microeconomia). Esso inoltre innesta le conoscenze teoriche nella realtà industriale e fornisce un ampio quadro delle politiche "per l'industria" che possono essere attuate per tutelare i meccanismi della competizione, anche in contesti di concorrenza imperfetta

ORE FRONTALI		LEZIONI FRONTALI
<i>Ore</i>	<i>Ore progressive</i>	<i>Argomenti</i>
4	4	TEORIA DELL'IMPRESA : Gli obiettivi dell'impresa – Costi di transazione e fusioni verticali – Organizzazione interna delle imprese - Proprietà e controllo – Creazione di nuove imprese
6	10	IL PARADIGMA STRUTTURA-COMPORTAMENTO-RISULTATI – Il rapporto fra struttura e risultati economici – La concentrazione industriale – I costi – Le economie di

		scala: determinanti e misure – Il costo nelle imprese multiprodotto – Le economie di scopo.
7	17	LE STRUTTURE DI MERCATO : la concorrenza, i monopoli, i monopsoni e le imprese dominanti – L'oligopolio non cooperativo – L'oligopolio con comportamenti coordinati : i cartelli – Gli effetti delle dimensioni dei cartelli
6	23	DIFFERENZIAZIONE DEI PRODOTTI E CONCORRENZA MONOPOLISTICA – Prodotti differenziati – L'effetto della differenziazione sulla curva residuale di domanda di un'impresa – Preferenze per le caratteristiche dei prodotti – Il modello del consumatore rappresentativo con prodotti differenziati – Il modello di localizzazione di Hotelling – Il modello della circonferenza di Salop
5	28	COMPORTEMENTO STRATEGICO – Il comportamento strategico non cooperativo – Il comportamento strategico cooperativo. DISCRIMINAZIONE DEL PREZZO – Incentivi e condizioni per la discriminazione del prezzo – Tipi di discriminazione del prezzo – Effetti di benessere della discriminazione del prezzo –
2	30	METODI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO – I prezzi non lineari: tariffa unica in due parti, le tariffe in due parti doppie – Le vendite abbinate – La scelta di qualità – Altri metodi di fissazione del prezzo non lineare
3	33	INTEGRAZIONE VERTICALE E RESTRIZIONI VERTICALI – Integrazione per ridurre i costi di transazione – Il ciclo di vita di un'impresa – Le restrizioni verticali – Il <i>franchising</i> .
3	36	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ – Informazione incompleta – Informazioni limitate sui prezzi – Gli effetti dell'informazione sui prezzi – Pubblicità e divulgazione – Pubblicità e natura dei beni – Effetti della pubblicità sul benessere – La pubblicità ingannevole.
1	37	BREVETTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA – L'appropriabilità dei risultati dell'attività innovativa – I brevetti – Gli incentivi alle invenzioni – Brevetti, premi, contratti di ricerca e <i>joint venture</i> – Struttura del mercato e adozione delle innovazioni : la struttura del mercato senza gara, il tempismo ottimale dell'innovazione, l'aggiudicazione di un brevetto attraverso una gara
2	39	LE POLITICHE DI REGOLAMENTAZIONE – Le inefficienze di mercato e la loro correzione – La teoria della cattura e la teoria dei gruppi di interesse – Le politiche per rendere più concorrenziali i monopoli – La proprietà pubblica – L'offerta di concessione governativa – I controlli dei prezzi – La deregulation
2	41	– CONCORRENZA, MONOPOLIO ED EFFICIENZA : Monopolio ed efficienza – I diversi approcci allo studio delle relazioni fra monopolio ed efficienza
2	43	– CONCORRENZA, CONCENTRAZIONE ECONOMICA E POTERE DI MERCATO - La concentrazione economica di un settore – Crescita dell'impresa e potere di mercato. LE PRATICHE DI MONOPOLIZZAZIONE : Le pratiche predatorie e la limitazione dell'entrata – La monopolizzazione de mercati secondari – Monopoli ed esternalità di rete
1	44	IL MERCATO RILEVANTE – Il mercato rilevante e la tutela della concorrenza - Le informazioni per l'individuazione dei mercati
1	45	IL CONTESTO ISTITUZIONALE E LA TUTELA DELLA CONCORRENZA : il rapporto fra istituzioni e organizzazioni – Le caratteristiche delle autorità di tutela della concorrenza – Controllo della struttura e regolazione dei mercati -
3	48	LE ESPERIENZE DI TUTELA DELLA CONCORRENZA – Casi comunitari – casi italiani
TESTI CONSIGLIATI		<p>Dennis W. CARLTON, Jeffrey M. PERLOFF (2005) Organizzazione industriale - McGraw-Hill, Milano</p> <p>Fabio Gobbo (2001) Il Mercato e la tutela della concorrenza - Il Mulino, Bologna</p> <p>Massimo MOTTA e Michele POLO (2004) ANTITRUST. ECONOMIA E POLITICA DELLA CONCORRENZA- IL MULINO</p>

